

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Trasporto aereo 2024: il bilancio della prima metà del 2024

divisionebusiness · Thursday, September 5th, 2024

Agosto, il mese simbolo dell'estate e delle vacanze, è appena terminato e si è chiuso con l'arrivo dei **primi dati ufficiali relativi alla situazione del trasporto aereo**. Il quadro che emerge e che approfondiremo più nel dettaglio nei prossimi paragrafi è quello di un settore in cui sono le contraddizioni a farla da padrone. Se infatti da un lato si riscontrano numeri estremamente positivi per quanto riguarda il traffico di persone e merci, dall'altro non mancano le criticità, soprattutto legate ai disservizi per i passeggeri dell'aviazione civile che spesso si traducono in ritardi o [cancellazioni aeree](#).

I dati dell'Enac sul primo semestre 2024

Iniziamo l'approfondimento partendo dai [dati ufficiali](#) diffusi pochi giorni fa dall'**Enac**, l'ente nazionale dell'aviazione civile italiana. Nei primi sei mesi di questo **2024 sono stati più di 100 milioni i passeggeri** che hanno volato sugli aerei di linea e charter in transito sui 45 scali italiani. **Un incremento del 12% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno**. Nello stesso periodo è cresciuto del 5% il traffico nazionale di passeggeri (33,5 milioni di persone si sono spostate in aereo) mentre il traffico internazionale ha segnato un ancora più lusinghiero +16% con 66,6 milioni di passeggeri.

Ottimi riscontri anche per il settore cargo che da gennaio a giugno 2024 ha "mosso" circa 600mila tonnellate di merci, il 18% in più rispetto al 2023. A farla da padrone la componente internazionale Extra-UE, con un forte aumento di traffici di import-export sulle rotte con l'Asia.

Il traffico cresce ma non mancano le criticità

Numeri decisamente positivi quelli appena elencati che per le compagnie e per gli aeroporti si sono tradotti in importanti crescite dal punto di vista economico. Quella che è mancata, però, è stata la corrispondenza con il miglioramento della qualità dei servizi. Basti pensare, solo per fare l'esempio più eclatante, che nel weekend tra il 28 e il 30 giugno 2024 **sono stati cancellati quasi la metà dei voli in partenza dall'Europa e diretti verso il resto del mondo**.

E nella stessa settimana, quella del 24-30 giugno, i voli di linea hanno accumulato solo in Europa circa 1,9 milioni di minuti di ritardo. Un record negativo storico e il 153% in più rispetto allo stesso periodo del 2023.

Una situazione estremamente difficile per i passeggeri in partenza dal Vecchio Continente che, per fortuna, hanno potuto usufruire delle tutele garantite dal [Regolamento CE 261/2004](#). Un

regolamento che, come si legge sulle pagine di [AirHelp](#), società che da alcuni anni si occupa di risarcimenti per i passeggeri vittime di disservizi, **garantisce rimborsi fino a 600 euro** (a seconda del ritardo accumulato dal volo e dalle cause che l'hanno determinato) e, in alcuni casi, anche il risarcimento parziale o totale della spesa per il biglietto.

La brutta notizia, però, è che secondo gli esperti i disagi accompagneranno i viaggiatori fino alla fine della stagione estiva rendendo estremamente difficile programmare viaggi di lavoro e vacanze. Nel frattempo è partito uno scambio di accuse con le compagnie che, da un lato, chiedono una riforma del settore a livello continentale, e con dall'altro tour operator e personale degli aeroporti che puntano il dito contro la programmazione delle compagnie low cost, sempre più caotica e imprevedibile, che non fa che congestionare gli scali principali.

Le cause dei disservizi

Quelle appena viste non sono le uniche cause di ritardi e disservizi. Molti dei problemi sono stati causati da fattori esterni come l'**anomala ondata di maltempo** che si è abbattuta sul nord Europa a inizio stagione e come la difficile situazione geo-politica globale. Guerra in Ucraina e instabilità in Medio Oriente hanno infatti ridotto fortemente i corridoi aerei disponibili congestionando di fatto il traffico aereo sulle stesse linee.

E se a tutto ciò aggiungiamo i numerosi scioperi di questi mesi, organizzati sia dal personale delle compagnie che da quello degli operatori aeroportuali, si intuisce come la situazione sia estremamente complessa e di difficile soluzione, almeno guardando al breve periodo o agli ultimi mesi dell'anno. Fattori che rendono ancora più importante, per chi vola o lo farà nei prossimi mesi, [la consapevolezza dei propri diritti](#).

I numeri del trasporto merci internazionale

Chiudiamo con i recenti dati ufficiali relativi al trasporto merci a livello globale. A fornirli, lo scorso luglio, è stato il [WorldACD Market Data](#) che ha sottolineato come nei primi sei mesi dell'anno il trasporto cargo è **cresciuto del 12%** a confronto con lo stesso periodo del 2023. Più nel dettaglio, la crescita registrata nel primo trimestre è stata dell'11% mentre quella del secondo è stata del 12%, seppur con la lieve contrazione di giugno, mese in cui il tasso di crescita si è fermato al 9%.

Un piccolo rallentamento causato, secondo gli analisti, dalla riduzione della domanda delle spedizioni in uscita dal Medio Oriente e dal Sud dell'Asia che tra marzo e giugno è scesa dal 27% al 13%.

This entry was posted on Thursday, September 5th, 2024 at 6:11 am and is filed under [Italia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.